

# Italia4Blockchain

## Dopo la fondazione di INATBA il primo consiglio direttivo

  
 A cura di  
**Massimo Famularo**



**L**o scorso 6 maggio si è tenuta a Milano, presso Talent Garden Calabiana, la prima riunione del consiglio direttivo di Italia4blockchain, associazione dedicata interamente alla Blockchain con l'obiettivo di riunire in un unico contenitore tutte le realtà ed i professionisti operanti ed interessati a questa tecnologia.

Il consiglio Direttivo risulta ad oggi composto dal Presidente, Pietro Azzara, dal Vicepresidente, Fabrizio Barini, e dai membri Emanuela Campari Bernacchi, dello studio legale Gattai Minoli Agostinelli & Partners, Pietro Lanza, di IBM, Fabio Moioli, di Microsoft, Nicolò Romani, di SIA, Roberto

Mancone, di we.trade, Marco Carlomagno, giornalista e segretario nazionale FLP, Maria Angela Polesana, dell'IULM, Federico Morgantini, di Forbes, Sebastiano Barbanti, Digital Transformation & innovation advisory per banca Iccrea, Renato Grottola, di DNV GL, Giordano Martinelli, di AcomeA Sgr, Sergio Passariello in veste di delegato estero Malta, Marcello Falconelli in veste di delegato estero Lussemburgo, Michele Ficara Manganelli delegato estero Svizzera e Massimiliano Nicastro delegato estero America Latina.

Nata a settembre 2018 e presentata ufficialmente al pubblico lo scorso 31 gennaio,

presso la Microsoft House di Via Pasubio, l'associazione ad oggi conta circa 350 associati tra imprese, professionisti e startup innovative e si candida a diventare un punto di riferimento per le istituzioni Italiane ed Europee, nonché attuare una serie di attività comuni a tutela del settore in campo scientifico, formativo e con riferimento alla diffusione di queste tecnologia sul territorio nazionale.

Per contribuire allo sviluppo del tessuto economico del territorio e alla crescita di nuove professionalità, ITALIA4BLOCKCHAIN ha sviluppato percorsi formativi volti alla formazione di due nuove figure lavorative:

- Blockchain innovation Manager (BIM)
- Blockchain technology specialist (BTS).

Il consiglio Direttivo durante la prima riunione ha inoltre ratificato il calendario di convenzioni con i principali Ate nei Nazionali.

Al fine di garantire il coordinamento con iniziative analoghe in corso di costruzione a livello europeo, lo scorso marzo Italia4Blockchain è stata tra i circa 100 fondatori di INATBA - the International Association for Trusted Blockchain Application, organismo volto a supportare la Commissione Europea nell'apertura di un cantiere che consenta a operatori

pubblici e privati di collaborare per promuovere la diffusione di blockchain e DLT (Distributed Ledger Technologies) come infrastrutture di riferimento a supporto del processo di digital transfor-

mation che si appresta rivoluzionare i rapporti tra operatori privati e l'interazione con le amministrazioni pubbliche. Tra gli obiettivi dell'iniziativa rientrano inoltre il mantenimento di un dialogo per-

manente e costruttivo con le autorità pubbliche e le autorità di regolamentazione, la promozione di un modello di governance globale aperto, trasparente e inclusivo per blockchain e applicazio-

ni tecnologiche, il supporto allo sviluppo e all'adozione di linee guida di interoperabilità, per sostenere un metodo aperto, trasparente e inclusivo di cooperazione multi-stakeholder. ■

## Master Legal e affidi massivi Jurisnet si propone come “Studio diffuso”



▼  
**Enrica Maria Ghia**

**N**egli ultimi anni il settore dei servizi legali rivolti alla clientela corporate, con particolare riferimento agli intermediari finanziari e alle attività afferenti i processi di credit management, ha subito numerose pressioni in direzione di una più efficiente e veloce gestione dei flussi informativi, di una sempre maggiore digitalizzazione dei set documentali e dei processi di lavorazione e di una struttura di reporting periodico più articolata, frequente e trasparente.

Per rispondere a queste esigenze, si sono resi necessari rilevanti investimenti in tecnologia, formazione e, non ultimo, un sostanziale cambio di prospettiva nell'approccio al lavoro, che deve passare da un'ottica “artigianale” di gestione personalizzata delle singole pratiche a una gestione massiva di tipo “indu-

striale”, che possa affrontare numeri e volumi, ponendo in essere processi standardizzati di lavorazione.

Un'interessante caso di studio nella risposta a questo fenomeno è costituito da JurisNet, una realtà innovativa che la sua fondatrice Enrica Maria Ghia ha definito come studio legale diffuso. In sintesi si tratta di una società di professionisti, che ad oggi conta 10 socie, che opera attraverso una piattaforma collaborativa digitale e declina la propria attività sul territorio attraverso una rete di circa 130 legali affiliati.

Con questa struttura innovativa, lo studio Ghia cerca di utilizzare le potenzialità dell'innovazione digitale per valorizzare il capitale relazionale costituito in cinquant'anni di attività che hanno visto la collaborazione con altri studi su tutto il ter-

ritorio nazionale. L'unione di una solida struttura centrale, che si propone come interlocutore unico nei confronti della clientela e che fa da garante in merito alla qualità dei propri affiliati, con la flessibilità e la scalabilità consentite dalla struttura diffusa su tutti i fori e tutte le corti d'appello costituisce una interessante risposta alle esigenze evolutive delineate in apertura.

Se dunque il mercato si è fatto più esigente, richiedendo ai professionisti la capacità di interagire mediante piattaforme informatiche e operare secondo processi strutturati e talvolta standardizzati, la risposta non ha tardato a farsi venire e, nel caso di realtà come JurisNet, si è sviluppata in una logica cooperativa, mettendo a fattor comune competenze tecniche e specificità derivanti dalla presenza sul territorio. ■